

9- Le spese

Le uscite di parte corrente sono state destinate, come di consueto, principalmente, ad interventi di natura istituzionale, di cui alla tabella, che segue:

In euro		
Interventi istituzionali	2003	2004
Sovvenzioni individuali	476.110	424.480
Assistenza cronici	308.226	308.216
Assistenza orfani	206.584	206.584
Centro studi Fermo ed altre attività sociali ¹	804.341	1.220.111
Periodico "Polizia Moderna"	535.348	484.196
Gruppi sportivi CONI ²	200.000	

Quanto alle uscite in conto capitale, appare di notevole rilievo, nel 2003, la spesa di € 1.630.180 per interventi conservativi del proprio patrimonio immobiliare e l'investimento in obbligazioni della somma di € 928.000, rivenuta dalla pregressa vendita del palazzo Solecchio, sito nel comune di Pescocostanzo, già menzionata nella precedente relazione.

10- Partite di giro

Le partite contabilizzate in questa parte del bilancio riguardano la gestione di una polizza Ina-Assitalia per conto del personale della Polizia di Stato, che versa il premio mediante trattenute sullo stipendio; di anticipazioni di pensioni privilegiate ad agenti e funzionari, che hanno in corso la formalizzazione del provvedimento di riconoscimento di infermità dichiarate dipendenti da causa di servizio, a conclusione della quale il Fondo recupera gli anticipi erogati verso l'Ente di previdenza; di ritenute erariali operate su dette pensioni, da riversare al Fisco; di depositi cauzionali; di anticipazioni per il servizio economato e di fondi di scorta agli organismi ricreativi, che vengono rimborsati nel corso dell'anno. Tutte le partite di spese si bilanciano con le corrispondenti entrate, ed hanno un effetto neutro sulla gestione. Tuttavia, l'ultima allocazione appare di dubbia regolarità, per il fatto che riguarda spese istituzionali e di funzionamento, che devono gravare sul bilancio in via diretta; di conseguenza, essa dovrà essere rivista, e comunque, in sede di compilazione del nuovo regolamento di contabilità, dovrà essere appositamente regolamentata. Nella

¹ -Comprende anche le attività sociali svolte presso il centro sportivo di Tor di Quinto in Roma, e le colonie.

² -la spesa è finanziata dal CONI e contabilizzata in bilancio tra le partite di giro.

precedente relazione questa Corte ha avuto occasione di rilevare l'elevato ammontare delle partite di giro rispetto alle dimensioni di bilancio (nell'esercizio 2002 esse avevano contabilizzato il 31% della spesa). La situazione riguardante gli esercizi in esame è meno sproporzionata, ma perpetua l'anomalia di contabilizzare spese istituzionali tra una posta di bilancio destinata, normalmente, alla gestione di fondi per conto terzi, alterando la chiarezza dei risultati della gestione e contravvenendo al principio di veridicità.

11- Residui

Dalla tabella, che segue, emerge la situazione dei residui attivi e passivi all'inizio ed alla fine di ciascuno degli esercizi in esame:

	in euro	
1-ATTIVI	2 0 0 3	2 0 0 4
Inizio esercizio	2.044.460	1.867.268
Fine esercizio:		
a-da esercizi precedenti	599.668	993.867
b:da competenza	1.267.600	1.375.898
Totale a fine esercizio	1.867.268	2.369.765
2-PASSIVI		
Inizio esercizio	3.291.082	2.482.594
Fine esercizio:		
a-da esercizi precedenti	1.114.768	1.035.099
b-da competenza	1.367.826	1.007.020
Totale a fine esercizio	2.482.594	2.042.119

I residui attivi sono costituiti, per lo più, da partite di giro (rimborsi per anticipazione di pensione al personale della Polizia di Stato, rimborsi di fondi di scorta anticipati agli spacci ed ai centri ricreativi), da proventi degli spacci di consumo e delle attività sociali e da canoni di affitto di immobili di proprietà del Fondo. I residui passivi riguardano, in particolare, le spese di gestione del centro studi di Fermo, acquisti di attrezzature, la gestione di polizze assicurative e previdenziali (partite di giro); e, per quelli pregressi, le quote dovute agli accertatori di illeciti contravvenzionali ed il prezzo di lavori di manutenzione degli immobili, in corso di esecuzione. L'Amministrazione sta anche eseguendo una ricognizione dei residui, che già nel 2003 ha portato alla cancellazione di

crediti pari ad € 797.332, per accertata insussistenza, e di debiti pari ad € 538.255, risultati prescritti o privi di supporto giuridico contabile.

Nel 2003 sono stati riscossi residui attivi per € 1.444.792, pagati residui passivi per € 2.072.316. Nel corso del 2004 sono stati riscossi € 905.408 di residui attivi e pagati € 1.125.857 di residui passivi

L'incidenza dei residui attivi sul riscosso complessivo è stato nel 2003 del 30 %, e del 15%, nel 2004.

12- Il conto economico

Nelle tabelle, che seguono, è esposto il conto economico, il quale palesa un disavanzo di € 1.125.818, alla fine dell'esercizio 2003, ed un avanzo di € 902.412, a chiusura dell'esercizio successivo. Il risultato negativo del primo esercizio è stato causato, principalmente, dalla prevalenza della spesa corrente sull'entrata; in secondo luogo dall'accertata insussistenza di crediti. Nell'esercizio successivo il risultato positivo è dovuto al maggior apporto delle entrate correnti, ma soprattutto alla somma di € 1.391.000, riveniente dalla vendita dell'immobile in Bacoli. Infatti, pur essendosi verificata la prevalenza dell'entrata corrente (€ 1.048.384) sulla correlativa spesa (€ 437.813), nella parte seconda, che riguarda componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, risulta un'eccedenza delle entrate, la quale, però, è, sostanzialmente, l'effetto della variazione straordinaria, per un ammontare di € 1.391.000, impropriamente riportata nel conto economico, oltre che, come detto nel precedente paragrafo 9, tra le partite in conto capitale.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2003**Parte prima: Entrate e Spese correnti**

		In euro	
Tit. I-Entrate correnti		Tit. I-Spese correnti	
Cat. 1°-Redditi patrimoniali	456.606	Cat.1°-Amm/ne generale	160.056
Cat.2°-Trasferimenti attivi corr.	500.216	Cat.2°-Spese prest. Istit.	2.243.613
Cat. 3°-Vendita di beni, etc.	1.583.011	Cat.3°-Trasf. Pass. Corr.	771.868
Cat.4°-Entrate non classif.	418.204	Cat.4°-Spese non classif.	299.774
Totale parte prima	2.958.037		3.475.311

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Variaz. Patrim. Straordinarie	7.537	A-insussist. attive	7 797.332
Insussistenze passive	538.255	B-minori costi di comp. Impegnati in prec. esercizi	57.132
Sopravvenienza attiva	453.518	C:a)Amm. e deper. immob.	403.788
		:b)-Amm. e deper. mobili	349.673
Totale parte seconda	999.310		1.607.926

Totale I+II	3.957.419	Totale(I+II)	5.083.237
--------------------	------------------	---------------------	------------------

DISAVANZO ECONOMICO 1.125.818

TOTALE A PAREGGIO 3.957.419

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2004**Parte prima:** Entrate e Spese correnti

			In euro
Tit. I-Entrate correnti		Tit. I-Spese correnti	
Cat. 1°-Redditi patrimoniali	363.707	Cat.1°-Amm/ne generale	162.439
Cat.2°-Trasferimenti attivi corr.	910.656	Cat.2°-Spese prest. Istit.	2.362.714
Cat. 3°-Vendita di beni, etc.	2.191.062	Cat.3°-Trasf. Pass. Corr.	1.312.001
Cat.4°-Entrate non classif.	1.048.384	Cat.4°-Spese non classif.	437.813
Totale parte prima	4.513.809		4.274.975

Parte seconda: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Variaz. Patrim. Straordinarie	1.391.000	A-insussist. attive	448.817
Insussistenze passive	537.100	B-minori costi di comp. Impegnati in prec. esercizi	228.060
Sopravvenienza attiva	168.417	C:a)Amm. e deper. immob. :b)-Amm. e deper. mobili	419.075 337.078
Totale parte seconda	2.096.607		1.433.030

Totale	I+II	Totale	(I+II)
6.610.416		5.708.004	

AVANZO ECONOMICO + 902.412
 TOTALE A PAREGGIO 6.610.416

13- Situazione patrimoniale

Dalle tabelle, che seguono, emerge che il valore complessivo del patrimonio netto, che nel 2002, già in calo, registrava una consistenza di € 17.494.658, risulta in ulteriore diminuzione alla fine del 2003 (€ 16.368.840) ed in parziale recupero alla fine del 2004 (€ 17.271.252). A determinare il risultato del primo esercizio hanno inciso, principalmente, la forte diminuzione delle disponibilità liquide presso istituti di credito, passate da € 7.159.276 ad € 4.492.133 (solo in parte investite in immobili, attrezzature e titoli mobiliari), quale conseguenza del calo delle entrate, già evidenziato nel conto economico, nonché l'accertamento di una minore consistenza dei crediti (€ 177.192) e del fondo ammortamento impianti e mobili (€ 434.257). Al miglioramento del risultato del 2004 hanno inciso l'aumento delle disponibilità liquide (€ 475.462) e dei residui attivi (€ 502.498), la riduzione di debiti per € 440.475 e gli investimenti, sia mobiliari (€ 9.000), che immobiliari (€ 554.899). Le disponibilità liquide, come si è già accennato innanzi, tendono, comunque, a diminuire rispetto al periodo precedente.

Fatti rilevanti nella gestione del patrimonio sono stati, nel 2003, l'impiego della somma di € 928.000, riveniente dalla vendita dell'immobile di Pescocostanzo, nell'acquisto di titoli mobiliari e la rivendita al Comune di Milano del terreno di via Campari; nel 2004 la vendita dell'ex colonia di Bacoli.

Nel frattempo, l'amministrazione del Fondo ha iniziato una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, ancora in corso, la quale, alla fine del periodo in esame, ha accertato, da una parte, una sopravvenienza attiva di € 453.518, nel 2003, e di € 168.417, nel 2004, riveniente dalla contabilizzazione, in precedenza omessa, di mobili acquistati dai centri periferici, e dalla rivalutazione, di € 289.505, degli arredi di antiquariato del centro soggiorno di Merano, operata a seguito di apposita stima di un esperto della materia; dall'altra, l'insussistenza di valore pari ad € 472.045, nel 2003 e pari ad € 448.817, nel 2004, per radiazione di attrezzature dichiarate fuori uso. Nell'ultima somma, come riferisce il Presidente del C. di A., è compresa anche la spesa, pagata su provvedimento giudiziale, relativa ad una controversia attivata da un professionista, che non aveva ricevuto l'onorario per la progettazione di lavori, poi non realizzati dall'Ente.

Situazione patrimoniale esercizio 2003

	In euro			
ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
	Al 1.1.2003	al 31.12.2003	in più	in meno
Banche	7.159.276	4.492.133		2.667.143
RESIDUI ATTIVI				
Crediti diversi	2.044.459	1.867.267		177.192
CREDITI bancari e finanz.				
Depositi cauzionali				
Crediti diversi				
INVESTIMENTI MOBIL.				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	722.641	1.650.641	928.000	
Fondo Riserva Straord.	51.650	51.650		
INV. IMMOBILIARI				
Terreni	301.831	122.104		179.727
Fabbricati	12.951.967	13.459.608	507.641	
IMMOBILIZ. TECNICHE				
Impianti, attrezzature e mobili	6.019.501	5.910.625	363.169	472.045
Mobili d'arte e preziosi	5.457	294.962	289.505	
ALTRI COSTI PLURIENNALI				
Costi pluriennali diversi	1.137.740	930.430		207.310
TOTALE ATTIVITA'	30.394.523	28.779.420	2.088.316	3.703.418
PASSIVITA'	Consistenze		Differenze	
	Al 1.1.2003	al 31.12.2003	In più	in meno
RESIDUI PASSIVI				
Debiti diversi	3.291.082	2.482.594		808.488
DEBITI BANCARI E FIN.				
Debiti diversi				
FONDI DI ACCANTON. VARI				
Fondo Riserva (art. 20 Statuto)	51.646	51.646		
POSTE RETTIF. ATTIVO				
Fondo ammortamento immobili	4.540.511	4.944.300	403.788	
Fondo ammort. impianti e mobili	5.016.626	4.932.041	349.673	434.257
TOTALE PASSIVITA'	12.899.865	12.410.580	753.461	12.242.746
TOTALE ATTIVITA'	30.394.523	28.779.420	2.088.316	3.703.418
TOTALE PASSIVITA'	12.899.865	12.410.580	753.461	1.242.746
Patrimonio netto	17.494.658	16.368.840	1.334.854	2.460.673
Disavanzo economico	-1.125.818	-1.125.818		
TOTALE A PAREGGIO	16.368.840	16.368.840	2.460.673	2.460.673

Situazione patrimoniale esercizio 2004

	In euro			
ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
	al 1.1.2004	al 31.12.2004	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
banche	4.492.133	4.967.594		
RESIDUI ATTIVI:				
crediti diversi	1.867.267	2.369.765	502.498	
CREDITI BANCARI E FINANZ.:				
depositi cauzionali				
crediti diversi				
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
titoli garantiti dallo Stato	1.650.641	1.659.641	9000	
fondo Riserva Straordinaria	51.650	51.650		
IMMOBILI:				
terreni	122.104	122.058		45
fabbricati	13.459.607	13.969.151	554.899	45.356
IMMOBILIZ. TECNICHE:				
impianti, attrezz. e mobili	5.910.625	6.029.515	431.441	312.550
mobili d'arte e preziosi	294.962	294.962		
ALTRI COSTI PLURIENNALI:				
costi Pluriennali diversi	930.430	317.619		612.811
TOTALE ATTIVITA'	28.779.420	29.781.957	1.973.300	970.763
PASSIVITA'	Consistenze		Differenze	
	al 1.1.2004	al 31.12.2004	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
debiti diversi	2.482.593	2.042.119		440.475
DEBITI BANC. E FINANZIARI:				
debiti diversi				
FONDI DI ACCANT. VARI :				
fondo Riserva (art. 20 Statuto)	51.646	51.646		
POSTE RETTIF. DELL'ATTIVO :				
fondo ammortamento immobili	4.944.300	5.363.374	419.074	
fondo ammortamento mobili	4.932.041	5.053.567	337.078	215.552
TOTALE PASSIVITA'	12.410.581	12.510.706	756.153	656.027
TOTALE ATTIVITA'	28.779.420	29.781.957	1.973.300	970.763
TOTALE PASSIVITA'	12.410.580	12.510.706	756.153	656.027
PATRIMONIO NETTO	16.368.840	17.271.251	1.217.148	314.736
AVANZO ECONOMICO	902.412		902.411	
TOTALE A PAREGGIO	17.271.251	17.271.251	314.736	314.736

14- Situazione amministrativa

La situazione amministrativa è descritta nelle tabelle che seguono, le quali evidenziano che entrambi gli esercizi si sono chiusi con avanzo di amministrazione inferiore a quello accertato al 31 dicembre 2002 (€ 5.912.700). Per il 2003, la differenza negativa (-€ 2.035.848) discende essenzialmente dal disavanzo di gestione, pari a € 2.139.845, ridotto dall'economia di € 103.998, riveniente dalla radiazione dalle scritture di residui passivi per accertata prescrizione o inconsistenza. Per il 2004, l'incremento di € 1.418.434, rispetto all'esercizio precedente, deriva dall'incasso del prezzo di vendita di un bene immobile, dell'importo di € 1.391.000, e dall'ulteriore radiazione di partite residue prive di consistenza giuridico contabile. Le dette tabelle evidenziano anche una cospicua riduzione, rispetto agli esercizi precedenti, della massa dei residui, soprattutto attivi. Traspare, comunque, una gestione difficile, che tende a contenere gli effetti negativi sul conto amministrativo.

Situazione amministrativa 2003

				In euro
Consistenza cassa				7.159.276
inizio 2003				
Riscossioni	In c/comp.	2.890.799		
	In c/ residui	1.444.792		
	Tot. riscosso		4.335.592	
Pagamenti	In c/comp.	4.930.419		
	In c/residui	2.072.316		
	Tot. pagato		7.002.735	
Consistenza cassa				4.492.133
fine 2003				
Residui attivi	Anni preced.	599.668		
	Es. 2003	1.267.600		
	Totale R. Att		1.867.267	
Residui passivi	Anni preced.	1.114.768		
	Es. 2003	1.367.825		
	Tot. R. Pass.		2.482.594	
Avanzo di				3.876.806
amministrazione				

Situazione amministrativa 2004

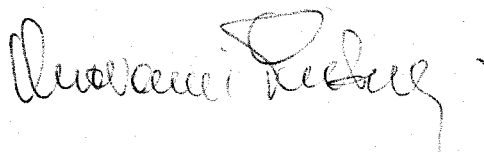
				In euro
Consistenza cassa inizio 2004				4.492.133
Riscossioni	In c/comp.	4.944.436		
	In c/ residui	905.408		
	Totale riscosso		5.849.871	
Pagamenti	In c/comp.	4.248.553		
	In c/residui	1.125.857		
	Tot. pagato		5.374.409	
Consistenza cassa fine 2004				4.967.595
Residui attivi	Anni preced.	993.867		
	Es. 2004	1.375.897		
	Totale R. Att		2.369.765	
Residui passivi	Anni preced.	1.035.099		
	Es. 2004	1.007.020		
	Tot. R. Pass.		2.042.119	
Avanzo amministrazione	2004			5.295.205

15- Considerazioni conclusive

L'Ente, nel corso del biennio, a causa della privazione delle prestazioni del personale della Polizia, il cui costo gravava sul bilancio dello Stato, ha subito un forte sbilancio finanziario, che lo ha costretto a ristrutturare i servizi ricreativi e gli spacci. Infatti, ha completato l'affidamento ai privati della loro gestione, ha rivisto i patti stipulati con gli stessi, allo scopo di riportare, almeno in equilibrio, il rapporto costi ricavi; ha chiuso alcuni centri balneari, ha dimesso alcune unità immobiliari, investendo il ricavato in titoli obbligazionari, ha destinato una spesa notevole per il ripristino e la conservazione del patrimonio immobiliare, senza compromettere il livello delle prestazioni di assistenza finanziaria e diretta al personale ed ai loro familiari. Riguardo alla conduzione degli spacci e dei servizi ricreativi, osserva la Corte che la privatizzazione potrebbe non garantire in futuro almeno il pareggio tra costi e ricavi, con il rischio del riversarsi di perdite sul bilancio del Fondo. D'altro canto, le operazioni condotte sul patrimonio immobiliare (vendita di alcuni immobili e ristrutturazione dei rimanenti) e gli investimenti in titoli obbligazionari, lasciano pensare che l'Amministrazione dell'Ente sia orientata a valorizzare il patrimonio allo scopo di assicurare maggiori entrate certe da destinare alla conservazione dei servizi in questione, che vanno sempre più configurandosi come costo e, quindi, in costante passività. In ogni caso, la situazione merita di essere accuratamente valutata, anche ad evitare ulteriore, e più grave, assottigliamento del patrimonio, che costituisce, pur sempre, una sicura fonte di entrata e garanzia di continuità dell'attività istituzionale. La sua consistenza a fine 2004, di € 17.271.251, benché ancora solida, se valutata alla luce dell'incremento dei valori immobiliari sopravvenuti nell'ultimo quinquennio, appare sensibilmente erosa rispetto a quella del 2001, valutata 35,4 miliardi di lire. Il calo appare più evidente se si considera che gli immobili venduti erano contabilizzati nel conto patrimoniale ancora al modesto prezzo di acquisto, avvenuto, talvolta, in tempi remoti (il palazzo di Bacoli, venduto al prezzo di € 1.391.000, era iscritto per il valore di € 45.801), mentre in quelli successivi è stato contabilizzato il prezzo ricavato di vendita, che corrisponde ai valori attuali di mercato.

Quanto al momento gestionale, deve rilevarsi, ancora una volta, la ritardata deliberazione dei conti consuntivi. Sotto il profilo ordinamentale si richiama l'attenzione sulla necessità che il Fondo provveda alla riparametrazione del Consiglio di Amministrazione, di cui si è già fatto cenno nelle precedenti relazioni. Si rileva, infine, la mancanza di un adeguato regolamento di contabilità il quale, necessariamente, dovrà essere conformato alla normativa recata dal decreto legislativo n. 97/2003 ed alla nuova situazione gestionale, che risulterà dopo la completa ristrutturazione e razionalizzazione dei servizi, di cui si è ampiamente trattato. In particolare, esso dovrà disciplinare più chiaramente, e conformemente alle norme di contabilità pubblica (ora art. 64 e segg. D.

Lgs. 97/2003), la procedura di erogazione delle spese da farsi a mezzo di economato e dagli agenti periferici ed i rapporti amministrativo-contabili tra questi e gli organi centrali, poiché non appare legittimo l'iscrizione tra le partite di giro di capitoli di spesa (3.09.02/04; 3.09.04/04) per "anticipazioni per il servizio di economato" e per "anticipo fondi di scorta", e dei corrispondenti capitoli di entrata (3.06.02/04; 3.06.04/04), verosimilmente per l'introito della parte degli anticipi non utilizzati, poiché riguardano spese di funzionamento dell'Ente, che devono gravare unicamente sul titolo primo delle uscite. L'iscrizione di dette entrate e spese tra le partite di giro, che, normalmente, sono riservate alla gestione di fondi per conto terzi, con effetto neutro sui risultati di bilancio, è contraria al principio di veridicità.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Giovanni De Luca", is centered below the text. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G'.